

CONTO PATRIMONIALE

La situazione dello Stato Patrimoniale, alla chiusura dell'esercizio, si presenta come segue:

Tabella 19

	2011	2012	Var.
ATTIVO			
Immobilizzazioni	422.880	419.865	- 3.015
Attivo circolante	348.676	344.090	- 4.586
Ratei e risconti	149	133	- 16
TOTALE ATTIVITA'	771.705	764.088	- 7.617
Conti d'ordine	222.784	240.269	17.485
TOTALE	994.489	1.004.357	9.868
PASSIVO			
Patrimonio netto	60.934	66.771	5.837
Fondo rischi	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	1.808	1.606	-202
Debiti	329.404	319.812	- 9.592
Ratei e risconti	379.559	375.899	- 3.660
TOTALE PASSIVITA'	771.705	764.088	- 7.617
Conti d'ordine	222.784	240.269	17.485
TOTALE	994.489	1.004.357	9.868

Lo schema utilizzato (nella stesura completa veggasi l'allegato 3) è quello previsto dal vigente "regolamento di amministrazione e contabilità".

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti (gli stessi in precedenza erano indicati tra le passività).

I dati sopra riportati raggruppati per poste omogenee, offrono una visione generale abbastanza significativa.

Analizzando le singole poste si riscontra che:

Per l'attivo

Le immobilizzazioni sono complessivamente diminuite di € 3.015 mila. Il decremento complessivo (al netto degli ammortamenti) è da ricondurre soprattutto alla riduzione delle immobilizzazioni materiali.

Le partite maggiormente significative si rilevano:

- Tra i beni immateriali, che diminuiscono di € 92 mila per fine ammortamento di alcuni beni;
- Nella voce edifici e terreni, che diminuiscono di € 1.119 mila per effetto dei minori acquisti sostenuti nell'esercizio e per le minori opere giunte a compimento;
- Nella riduzione delle immobilizzazioni in corso, per € 581 mila;
- Tra gli impianti e macchinari, che diminuiscono di € 1.178 mila;
- Nella voce attrezzature industriali e commerciali, che aumentano di € 12 mila;
- Tra gli altri beni, che diminuiscono per € 65 mila.
- Nel conto partecipazioni in società, con un incremento di € 9 mila.

E' diminuito l'attivo circolante di € 4.586 mila, per effetto:

- delle rimanenze di magazzino, che si riducono di € 2 mila;
- dei crediti o residui attivi, che passano da € 312.237 mila a € 292.948 mila, a causa della riduzione dei crediti verso lo Stato e dei crediti per annualità e semestralità, mentre i crediti verso acquirenti, utenti e clienti registrano un lieve incremento;
- delle disponibilità liquide, che aumentano di € 14.706 mila in ragione dei maggiori incassi nel corso dell'anno rispetto ai pagamenti (veggasi situazione di cassa e rendiconto finanziario);
- dei ratei e risconti attivi, che ammontano a € 133 mila e sono costituiti dallo storno di partite di competenza di esercizi successivi.

Per il passivo

E' aumentato il patrimonio netto di € 5.837 mila, a seguito dell'accertamento del risultato economico di esercizio al netto delle imposte.

Sempre relativamente al Patrimonio Netto, sono compresi alla voce "riserva facoltativa" € 3.068 mila, costituiti dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n.537/1993 a fronte dell'incasso dei contributi in conto capitale erogati dallo Stato o da altri enti e da considerarsi fiscalmente sopravvenienze attive tassabili. Tali fondi non possono essere finalizzati esclusivamente al ripianamento dei deficit pregressi.

La posta "trattamento di fine rapporto" rappresenta la quota a carico dell'Autorità Portuale per il pagamento delle liquidazioni del personale dipendente. L'importo diminuisce di € 202 mila.

I debiti o residui passivi sono già stati ampiamente trattati e vengono rappresentati come elemento patrimoniale. Subiscono comunque una riduzione di € 9.592 mila.

Per quanto attiene ai ratei ed ai risconti passivi, si evidenzia che tali componenti si riferiscono ad elementi economici rinviati alla formazione di reddito in esercizi successivi ed ammontano a € 375.899 mila. L'elevato valore è da attribuire al sistema di contabilizzazione delle immobilizzazioni dettato dalle indicazioni ministeriali.

Infatti, se nell'attivo vengono iscritti nel patrimonio i valori delle nuove acquisizioni, nel passivo devono essere iscritti i relativi contributi, a pareggio delle partite. Naturalmente su tale importo dovrà essere effettuato un "ammortamento" di pari importo rispetto a quello effettuato sui singoli beni, rilevato ogni anno nel conto economico.

I conti d'ordine, ammontanti a € 240.269 mila, sono costituiti da partite considerate fuori bilancio, quali i beni di terzi presso l'Ente e i beni dell'Ente presso terzi (fidejussioni).

Analoghi conti e importi si trovano nella parte attiva.

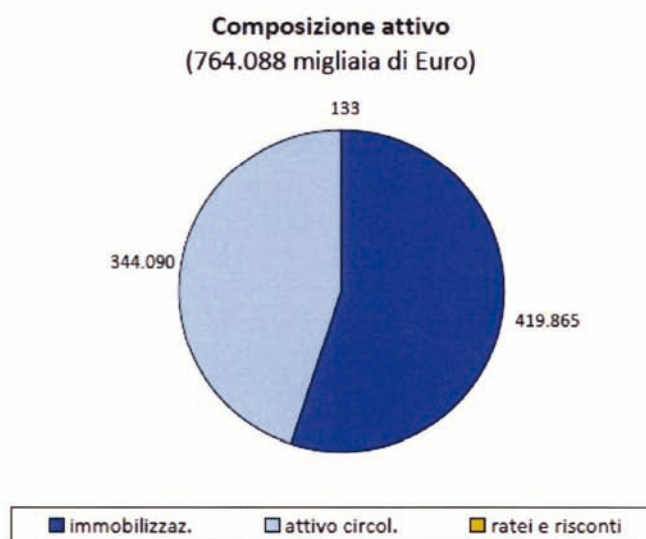


Figura 33

La rappresentazione grafica evidenzia come le immobilizzazioni raggiungano il 54,95% mentre l'attivo circolante (crediti e cassa) quantifici il 45,03 % del totale. In effetti, considerata la natura "autoritativa e di controllo" dell'ente, la situazione si può ritenere favorevole.

Dalla figura 34 si rileva invece che nel passivo, al netto delle partite relative agli ammortamenti, una buona parte (il 41,86%) è interessata dai debiti e dai Risconti (il 49,20% del totale).

Composizione passivo
(764.088 migliaia di Euro)

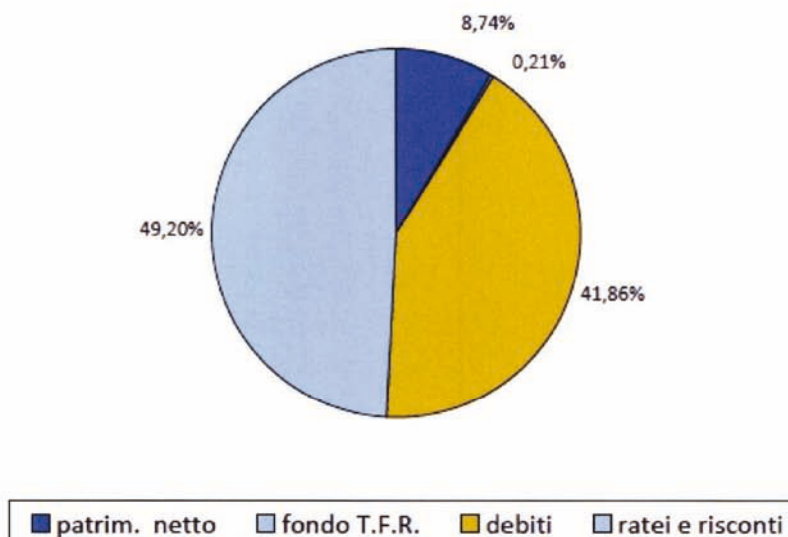


Figura 34

La natura pubblicistica dell'Autorità Portuale emerge chiaramente dalla composizione dello stato patrimoniale. Infatti l'attivo dello stato patrimoniale è quasi interamente composto da immobilizzazioni per opere a contributo e da crediti verso lo Stato. Il passivo, analogamente, è formato in massima parte da risconti per contributi dello Stato e da debiti per lavori in corso di realizzazione.

Savona, 24 aprile 2013

Settore Amministrativo
Il Responsabile
Federica Moretti

Il Segretario Generale
Roberto Visintin

Il Presidente
Gian Luigi Miazza

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N° 2/2013

Il giorno 10 aprile 2013 alle ore 10,00, si è riunito in Savona il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Portuale di Savona, nelle persone della dott.ssa Irene Mustica presidente, della dott.ssa Albertina Vettrai e del dott. Adriano Buffi, componenti, per l'esame e la formulazione del prescritto parere sui seguenti documenti:

- annullamento di residui attivi e passivi
- bilancio consuntivo esercizio 2012

Esaminati gli atti e verificata la corrispondenza dei dati esposti nel documento, il Collegio redige le prescritte relazioni, che allega al presente verbale come parte integrante dello stesso.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente – dott.ssa IRENE MUSTICA 

Membro – dott.ssa ALBERTINA VETTRAI 

Membro - dr. ADRIANO BUFFI 

Allegato A

Annullamento residui attivi e passivi

Come previsto all'art. 43 del regolamento di amministrazione e contabilità in sede di redazione del bilancio consuntivo si procede alla verifica dei residui attivi e passivi provenienti da esercizi precedenti e ad apportare le dovute variazioni per eliminare quelli non più esigibili se attivi e non più necessari o non giuridicamente perfezionati se passivi.

Si è provveduto pertanto a raccogliere ed a elencare, con le dovute motivazioni, detti elementi proponendone l'annullamento.

Complessivamente le variazioni ammontano a:

- residui attivi € 62.445,69
- residui passivi € 497.801,26
- Con una differenza positiva di € 435.355,57

=====

Dall'esame generale è risultato che:

i **RESIDUI ATTIVI** si annullano per € 62.445,69 ripartiti come segue:

capitolo	descrizione capitolo	importo	motivazione
160	permessi di accesso in porto	2.445,22	accertamento eccedente - permessi non rilasciati entro l'anno 2011
400	recuperi e rimborsi diversi	9.962,19	accertamento eccedente - fatturazione minore per minori spese sostenute per il personale in distacco
760	contributi Regione	0,01	minore contributo
970	somme pagate c/terzi	50.038,27	progetto WES MOS minore contributo a fronte di minori spese sostenute (vedi variazione in uscita)
	totale annullamenti residui attivi	62.445,69	

Gli annullamenti suddivisi per anno di formazione presentano la seguente situazione:

ANNO 2000	0,01
ANNO 2008	50.038,27
ANNO 2011	12.407,41
	62.445,69

I **RESIDUI PASSIVI** si annullano per € 497.801,26 così ripartiti:

capitolo	descrizione capitolo	importo	motivazione
19	emolumenti Segretario generale	194,60	eccedenza di impegno per rimborsi spese
210	manutenzioni e riparazioni	12.431,10	Starnet e Welcomm - contratti di manutenzione rete telematica - quota preventivata per interventi straordinari non verificatisi
210	manutenzioni e riparazioni	1.946,77	progetto 650 interventi su centrali termiche - economia
210	manutenzioni e riparazioni	300,00	eccedenza di impegno su manutenz. impianti ferroviari
211	manutenzioni immobili AP	260,85	eccedenza di impegno
230	noleggio attrezzature	374,80	Ricoh Italia - contratto di noleggio stampante - quota preventivata per copie in eccedenza
230	noleggio attrezzature	2.032,48	fine leasing FIAT CROMA
240	utenze EE e acqua	156,21	minori consumi
250	materiale di economato	0,48	arrotondamento su fattura
251	abbonamenti e riviste	890,28	Redivo - abbonamento non rinnovato
280	spese telefoniche e postali	3.542,91	minori consumi
300	locazioni passive	22.648,00	oneri condominiali spese non verificatesi
311	spese pubblicitarie	642,56	spese preventivate e non verificatesi
330	assicurazioni	1.915,22	minori premi assicurativi
340	pulizia uffici	4.061,57	Domopul - interventi straordinari di pulizia non verificatisi
401	gestione servizi portuali	110.000,00	intervento urgente messa in sicurezza avanscali cantiere Solimano - spesa non perfezionata (ad avanzo vincolato)
401	gestione servizi portuali	3.231,43	Soc. Serv. Generali/Agreedo - pulizia e sistemazione aree portuali spese non
401	gestione servizi portuali	5.632,76	Coopservice - contratto vigilanza varchi - quota preventivata per interventi straordinari non verificatisi
402	manutenzioni in ambito portuale	15.000,00	Ageotec - contratto per monitoraggio acque - quota prevista per interventi straordinari
402	manutenzioni in ambito portuale	11.640,00	intervento previsto su arenile savonese non effettuato
404	spese promozionali istituzionali	33.163,30	annullamento e/o minori spese promozionali
420	contributi e quote associative	17.572,33	Ligurian Ports .- minore quota associativa
440	commissioni e spese bancarie	4.123,75	eccedenza di impegno
520	oneri vari e straordinari	500,00	canoni concessori passivi terrazzette e porzione calata Sbarbaro
530	spese realizzo entrate	3,72	arrotondamento
550	manutenzioni straordinarie	23.175,49	progetto 670 - contabilità finale economia
551	manut.straordinaria su immobili	11.462,76	manut.straordinaria preventivata e non effettuata su immobili di proprietà
551	manut.straordinaria su immobili	17.140,42	manut.straordinaria preventivata e non effettuata su immobili in uso AP
560	opere e fabbricati portuali	31.574,99	progetto 654 - contabilità finale economia
600	impianti portuali	54.000,00	Trenitalia - permuta locomotori - minore esborso per quota manutenzione straordinaria rimandata a futuri esercizi

capitolo	descrizione capitolo	importo	motivazione
610	acquisto attrezzature e macchinari	24.000,00	CAP - implementazioni e ristrutturazioni preventivate ma rimandate a futuri esercizi
620	acquisto mobili e macchine ufficio	5.987,55	acquisti hardware e gruppo di continuità rimandati a futuri esercizi
630	software	11.438,70	PAL Inofrmatica spa - nuovo software per gestione beni patrimoniali non acquistato
630	software	16.645,96	Aitek - nuovo software video sorveglianza non acquistato
970	somme pagate conto terzi	50.038,27	progetto WES MOS minori spese (annullamento di pari importo in entrata per minori contributi)
970	somme pagate conto terzi	72,00	Legatoria Gilor - fattura imputata ad altro capitolo
totale annullamenti residui passivi		497.801,26	

Analogamente alle entrate si riporta la situazione degli annullamenti dei residui passivi suddivisi per anno di formazione:

ANNO 2009	29.710,59
ANNO 2010	24.852,76
ANNO 2011	376.903,62
TOTALE	497.801,26

Quanto sopra premesso, il Collegio concorda sulla necessità di procedere alla radiazione dei residui attivi e passivi sopra rappresentati, che non rispondono più ai requisiti richiesti per il mantenimento in bilancio ed esprime, al riguardo, parere favorevole.

Allegato B**Relazione al bilancio consuntivo 2012**

Il Collegio dei Revisori dei Conti procede quindi all'esame del bilancio consuntivo per l'anno 2012 predisposto dall'Autorità Portuale e composto da:

Conto di Bilancio;
 Conto Economico;
 Stato patrimoniale;
 Nota integrativa;
 nonché dai seguenti allegati:
 Situazione amministrativa;
 Relazione sulla gestione.

Analizzati i dati e i fatti della gestione, redige la seguente relazione ai fini della relativa delibera di approvazione.

L'Autorità Portuale ha predisposto il bilancio d'esercizio con annessa Nota Integrativa in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo 9.4.91 n. 127 e degli artt. 2424 e seguenti del codice civile.

Il consuntivo 2012 è stato elaborato sulla base del bilancio preventivo 2012, approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 27 ottobre 2011, per il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 28 dicembre 2011 con fax n. 17178, ha autorizzato la gestione provvisoria limitatamente, per ogni mese, ad un dodicesimo della spesa prevista per ciascun capitolo, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria.

Con disposizione successiva del 10 gennaio 2012 Prot.n. M_TRA/PORTI/203, il predetto Ministero ha comunicato l'autorizzazione alla gestione ordinaria del bilancio preventivo 2012 e la contestuale cessazione dell'esercizio provvisorio.

Nel corso dell'anno è stata apportata al predetto preventivo una variazione deliberata dal Comitato Portuale in data 30 ottobre 2012, adottata sulla base del corrispondente parere favorevole di questo Collegio e approvata dal Ministero vigilante nonché tre variazioni/svincoli dall'avanzo di amministrazione disposti ex art. 14 c.4 del Regolamento di Contabilità delle Autorità Portuali.

In particolare:

Previsioni iniziali uscite 2012	€ 57.710.500,00	
Variazioni effettive 2012	- € 45.482.500,00	
Storno da avanzo amministrazione vincolato 2011	€ 380.000,00	Disposizione SG 5 3/4/2012
Storno da avanzo amministrazione vincolato 2011	€ 100.000,00	Disposizione SG 10 11/5/2012
Storno da avanzo amministrazione vincolato 2011	€ 1.605.000,00	Disposizione SG 30 21/9/2012
Totale svincolo	€ 2.085.000,00	
Totale variazioni compreso svincolo	-€ 41.792.500,00	Delibera CP 66 30/10/2012
Previsioni finali 2012	€ 15.918.000,00	

Dalle cifre esposte nel rendiconto finanziario gestionale emerge, in sintesi, un risultato finanziario di esercizio attivo per € 4.565.415,35; risultato dovuto, essenzialmente, al minor valore delle uscite correnti impegnate (€ 8.392.545,19) rispetto alle entrate correnti (€ 16.006.703,72), la cui differenza positiva (€ 7.614.158,53) copre totalmente il disavanzo in conto capitale (€ 3.048.743,18)

La gestione di competenza propone, conseguentemente, un avanzo di € 4.565.415,35 e un utile economico, dopo le imposte, di € 5.837.934,77.

I dati innanzi evidenziati trovano riscontro nella situazione finanziaria di seguito sintetizzata:

SITUAZIONE FINANZIARIA

La gestione di competenza presenta le risultanze di cui appresso:

Totale Entrate (in migliaia)	previsioni finali	accertate	aumenti/diminuzioni
	18.430	18.447	+17
Totale Spese (in migliaia)	previsioni finali	impegnate	aumenti/diminuzioni
	15.918	13.882	-2.036

La gestione di competenza riferita alla parte corrente di cui ai Titoli I delle entrate e I delle spese presenta i seguenti dati:

- Entrate correnti	16.006.703,72
- Uscite correnti	<u>8.392.545,19</u>
- con un avanzo di competenza di parte corrente pari a	7.614.158,53

Tale avanzo è stato utilizzato in parte per la copertura delle spese in c/capitale.

Si rileva, anche per il corrente anno, una diminuzione delle entrate correnti -determinata sostanzialmente dalla riduzione degli introiti per Tasse portuali- alla quale non corrisponde una conseguente diminuzione delle spese correnti le quali, invero, evidenziano un sia pur modesto incremento nonostante il rispetto del contingentamento imposto dai provvedimenti di contenimento della spesa di cui alle leggi 133/2008, 122/2010 e 135/2012 di talune tipologie di spesa. La progressiva riduzione dei margini prodotti dalla gestione di competenza non potrà non essere tenuta in debito conto in occasione delle valutazioni in ordine al perfezionamento di future operazioni finanziarie di mutuo con riferimento alla sostenibilità dell'operazione stessa.

Gestione dei residui

L'Autorità Portuale ha provveduto alla radiazione dei residui a norma dell'art.43 del regolamento alla cui relazione si rinvia. La gestione dei residui riporta i seguenti risultati (in migliaia di euro).

Per la parte attiva

Totale 1/1/12	Variazioni	Differenza	Riscossi	Da riscuotere	Residuo 2012	Totale 31/12/2012
312.476	-62	312.414	21.557	290.857	2.325	293.182

Per la parte passiva

Totale 1/1/12	Variazioni	Differenza	Pagati	Da pagare	Residuo 2012	Totale 31/12/2012
329.400	-498	328.902	12.890	316.012	10.082	319.812

l'analisi delle singole voci appostate denota che i crediti di maggior consistenza riguardano:

- Proventi derivanti dalla rata di tassa portuale per euro 801 mila cap. 30/40;
- Proventi servizio gestione mezzi ferroviari per € 429 mila cap. 220;
- Canoni di affitto beni patrimoniali per € 223 mila cap. 300;
- Trasferimenti dello Stato in conto capitale: per contributi diretti € 1.065 mila cap. 700 e per mutui € 3.657 mila cap. 820;
- Operazioni finanziarie a lungo termine – Costruzione Nuova Piattaforma Vado € 282.590 mila cap. 830;

I debiti più significativi concernono invece:

- Spese per personale 161 mila euro, cap. 19/150, per versamento oneri mese dicembre;
- Prestazioni per manutenzioni € 95 mila, cap. 210/211, per contratti di manutenzione in corso;
- Spese per prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali € 211 mila, cap. 401;
- Spese per manutenzioni parte istituzionale per € 354 mila – cap. 402;
- Spese promozionali istituzionali per € 112 mila – cap. 404;
- Spese per trasferimenti passivi € 33 mila – cap. 420;
- Spese per manutenzioni straordinarie su beni di proprietà e parti comuni cap. 550/551 per € 337 mila;
- Spese per realizzazione di opere portuali € 309.858 mila, cap. 560/580;
- Impianti portuali € 2.490 mila – cap. 600;
- Software e beni immateriali € 64 mila cap. 630;
- T.F.R da liquidare al personale dipendente € 182 mila, cap. 770;
- Restituzione di depositi a cauzione € 127 mila cap. 890;
- Debiti per partite di giro € 5.519 mila cap. 900/980.

Il Collegio ha accertato le ragioni della persistenza dei residui attivi e passivi. In tale quadro e con particolare riferimento ai residui di cui capitolo 830, si invita a verificare la consistenza dei finanziamenti concretamente acquisibili a fronte dei provvedimenti

amministrativi di assegnazione delle risorse pubbliche, valutando l'opportunità nel frattempo di vincolare l'avanzo di amministrazione per assicurare comunque la copertura della spesa.

Gestione di cassa

La gestione di cassa 2012 si chiude con un saldo attivo di € 51.141.935,84. La situazione è qui di seguito sintetizzata:

Saldo attivo all'1.1.2012	36.435.897,36
Incassi	37.678.537,80
Pagamenti	<u>- 22.972.499,32</u>
Fondo cassa al 31.12.2012	51.141.935,84

L'importo del fondo cassa risultante al termine dell'esercizio comprende:

- € 50.844.147,60 quali fondi disponibili nella gestione ordinaria;
- € 127.355,79 per depositi cauzionali di terzi;
- € 170.432,45 già riscossi ma destinati al pagamento del T.F.R. a carico dello Stato.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa al termine dell'esercizio espone un avanzo di amministrazione di euro 24.512.938,97 determinato nel modo seguente:

- Fondo cassa al 31.12.2012	51.141.935,84
- Residui attivi	293.182.610,20
- Residui passivi	<u>-319.811.607,07</u>
Avanzo di amministrazione	24.512.938,97

All'avanzo di amministrazione così ottenuto, sono stati vincolati:

- € 400.100,00 derivanti da opere portuali previste nel 2012, ma non giuridicamente perfezionati.
- € 3.739.078,38 derivanti da opere portuali previste in anni precedenti, ma non giuridicamente perfezionati.

Tale importo (tot € 4.139.178,38) sarà di volta in volta impegnato negli anni prossimi con apposita delibera di variazione direttamente dall'avanzo di amministrazione.

Inoltre nell'ottica di una prudente gestione delle spese future, come già effettuato negli scorsi esercizi, l'Amministrazione ha ritenuto opportunamente di destinare l'avanzo anche a copertura del pagamento di contenzioso IVA per € 1.800.000,00

In cifre:

avanzo di amministrazione	€ 24.512.938,97
importi vincolati per opere e lavori	€- 4.139.178,38
Pagamento contenzioso IVA	<u>€- 1.800.000,00</u>
Avanzo di amministrazione disponibile	€ 18.573.760,59

GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico evidenzia un risultato positivo di € 5.842.052,77 al lordo delle imposte per € 4.118,00: pertanto l'avanzo netto ammonta a € 5.837.934,77.

In sintesi il risultato è così determinato:

Valore Produzione	€	7.614.158,53
Amm. e svalutazioni	€ -	4.087.930,24
Proventi ed oneri straordinari	€ -	256.455,12
Rettifiche dell'esercizio	€	<u>2.095.006,05</u>
Risultato economico	€	5.842.052,77
Recupero d'imposta	€ -	<u>4.118,00</u>
Avanzo economico	€	5.837.934,77

Gli ammortamenti dei beni patrimoniali sono stati effettuati secondo le norme recate dal D.M. 31.12.88 e la valutazione dei materiali di magazzino è avvenuta con il metodo del costo medio, secondo quanto previsto dal D.P.R. 917/86, le quote del fondo liquidazione del personale sono state calcolate secondo quanto previsto dalla Legge 297/82.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

Ammonta complessivamente ad € 764.088.489,86 corrispondentemente al passivo ed è costituito da:

- immobilizzazioni al netto del fondo ammortamento, pari ad € 419.865.293,72. La variazione di € 3.015.105,28 rispetto all'esercizio 2011 (che presentava un importo di immobilizzazioni di euro 422.880.399,00 al netto del fondo), è il risultato di minori acquisti nell'anno e di alienazioni di beni.

- attivo circolante di euro 344.090.447,65 con una diminuzione di euro 4.585.501,20 rispetto al totale dell'attivo circolante al 31 dicembre 2011. La differenza è dovuta essenzialmente ai crediti e residui attivi che diminuiscono di 19.289.613,94 euro e alla disponibilità sul conto corrente bancario che aumenta di 14.706.038,48 euro.

Passivo

Il patrimonio netto ammonta ad euro 66.771.528,43 con un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 5.837.934,77 corrispondenti all'utile economico.

Il fondo per il T.F.R. è stato rideterminato in €. 1.606.662,67. Il fondo ha subito una variazione in diminuzione per € 202.310,27, rispetto all'importo dello scorso esercizio, dovuta a maggiori pagamenti per indennità al personale licenziato e per anticipazioni concesse rispetto all'accantonamento dell'anno.

I debiti ammontano ad euro 319.811.607,07 di cui 286.796.515,02 per debiti su lavori e manutenzione straordinaria.

I ratei e risconti ammontano ad euro 375.898.691,69 costituiti dai contributi per la realizzazione delle opere portuali iscritte in bilancio secondo le istruzioni ministeriali.

In sede di approvazione alle variazioni apportate al bilancio di previsione 2012, il Ministero delle Infrastrutture, con nota del 27 dicembre 2012, ha segnalato che non tutte le tipologie di spesa soggette a riduzione ai sensi della legge 135/2012, sono state prese in considerazione. Pertanto si è reso necessario provvedere alla rideterminazione dei limiti di spesa e al conseguente versamento aggiuntivo per €. 9.829.09, effettuato in nel corso del 2013 (il 5 marzo 2013).

Relativamente all'attuazione delle disposizioni in materia di personale, ed in particolare a quanto disposto dall'articolo 9 del D.L. 78/2010, l'Autorità Portuale ha provveduto alla ricognizione stipendiale per l'individuazione del trattamento economico ordinariamente spettante al singolo dipendente senza tuttavia procedere all'adozione dei conseguenti provvedimenti di riduzione.

Si rileva altresì la mancata soluzione della discrasia tra la pianta organica approvata dall'Amministrazione vigilante e quella effettivamente in forza alla data del 31/12/2012, nell'ambito della categorie "Quadri", che vede una posizione di quadro B in sovrannumero.

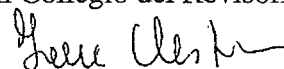
Relativamente alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui alla normativa vigente, come sintetizzati nella tabella allegata al documento, il Collegio attesta il rispetto dei limiti stessi e il versamento di quanto previsto dalle disposizioni impartite dalle leggi 133/2008, 122/2010 e 135/2012, di seguito dettagliati:

Riduzioni di spesa di cui legge 133/2008 art. 61 comma 17	64.540,00
riduzioni di spesa di cui legge 122/2010 art. 6 comma 21	147.931,45
riduzioni di spesa di cui legge 135/2012 art. 8 comma 3	53.665,38
totale riduzioni di spesa versate anno 2012	266.136,83

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2012.

Firmato

Il Collegio dei Revisori



PAGINA BIANCA